

# INDICE

## MANUALE PER GLI INSEGNANTI

<b>Introduzione</b> .....	1
1. Chi sono gli insegnanti di Dio?.....	3
2. Chi sono i loro allievi?.....	4
3. Quali sono i livelli di insegnamento?.....	6
4. Quali sono le caratteristiche degli insegnanti di Dio? .....	8
I. Fiducia.....	8
A. Sviluppo della fiducia.....	8
II. Onestà .....	10
III. Tolleranza .....	11
IV. Dolcezza.....	11
V. Gioia .....	12
VI. Assenza di difese .....	13
VII. Generosità.....	13
VIII. Pazienza.....	14
IX. Fedeltà.....	14
X. Apertura mentale .....	15
5. Come si ottiene la guarigione?.....	16
I. Lo scopo percepito della malattia .....	16
II. Il cambiamento di percezione.....	16
III. La funzione dell'insegnante di Dio.....	18
6. È certa la guarigione? .....	19
7. Dovrebbe essere ripetuta la guarigione? .....	21
8. Come può essere evitata la percezione di ordini di difficoltà?.....	23
9. Sono richiesti cambiamenti nella situazione di vita degli insegnanti di Dio?.....	25
10. Come si abbandona il giudizio? .....	26
11. Com'è possibile la pace in questo mondo? .....	28
12. Quanti insegnanti di Dio sono necessari per salvare il mondo?.....	30
13. Qual è il vero significato del sacrificio? .....	32
14. Come finirà il mondo?.....	34
15. Alla fine saranno tutti giudicati? .....	36
16. Come dovrebbe trascorrere la giornata l'insegnante di Dio? .....	37
17. Come affrontano i pensieri magici gli insegnanti di Dio? .....	41
18. Come viene fatta la correzione?.....	44

19. Cos'è la giustizia? .....	46
20. Cos'è la pace di Dio? .....	48
21. Qual è il ruolo delle parole nella guarigione?.....	50
22. Come sono correlate la guarigione e l'Espiazione? .....	52
23. Gesù ha un posto speciale nella guarigione?.....	54
24. Esiste la reincarnazione? .....	56
25. Sono desiderabili i poteri "psichici"?.....	58
26. Dio può essere raggiunto direttamente? .....	60
27. Cos'è la morte? .....	62
28. Cos'è la resurrezione? .....	64
29. E per quanto riguarda il resto .....	66

## CHIARIFICAZIONE DEI TERMINI

<b>Introduzione</b> .....	71
1. Mente – Spirito .....	72
2. L'ego – il miracolo.....	74
3. Il perdono – il Volto di Cristo.....	76
4. Vera percezione – conoscenza .....	78
5. Gesù – Cristo .....	80
6. Lo Spirito Santo.....	82
<b>Epilogo</b> .....	84

# **MANUALE PER GLI INSEGNANTI**



## INTRODUZIONE

1. Il ruolo dell'insegnamento e dell'apprendimento, nel modo di pensare del mondo, è di fatto rovesciato. <sup>2</sup>Il rovesciamento ne è un aspetto tipico. <sup>3</sup>Sembra che insegnante e studente siano separati, con l'insegnante che dà qualcosa allo studente piuttosto che a se stesso. <sup>4</sup>Inoltre, l'atto di insegnare è considerato un'attività speciale nella quale si impegna soltanto una parte relativamente piccola del proprio tempo. <sup>5</sup>Il corso, d'altro canto, sottolinea che insegnare è imparare cosicché insegnante e studente sono la stessa cosa. <sup>6</sup>Esso sottolinea anche che l'insegnamento è un processo costante: procede in ogni momento del giorno e continua persino nei pensieri del sonno.
2. Insegnare è dimostrare. <sup>2</sup>Ci sono solo due sistemi di pensiero, e tu dimostri in ogni momento di credere che sia vero l'uno o l'altro. <sup>3</sup>Gli altri imparano dalla tua dimostrazione, e anche tu. <sup>4</sup>La questione non è se tu insegnerai, poiché in questo non c'è scelta. <sup>5</sup>Si potrebbe dire che lo scopo del corso è di fornirti il mezzo per scegliere ciò che vuoi insegnare sulla base di ciò che vuoi imparare. <sup>6</sup>Non puoi dare a qualcun altro, ma solo a te stesso, ed impari ciò attraverso l'insegnamento. <sup>7</sup>L'insegnamento non è che un evocare le testimonianze che attestano ciò in cui credi. <sup>8</sup>È un metodo di conversione. <sup>9</sup>Non viene fatto solo con le parole. <sup>10</sup>Qualsiasi situazione deve essere per te un'occasione per insegnare agli altri cosa sei e cosa essi sono per te. <sup>11</sup>Niente più di questo, ma anche niente di meno.
3. Il programma di studi che stabilisci viene, quindi, determinato esclusivamente da quello che pensi di essere e da quello che credi che sia la relazione degli altri nei tuoi confronti. <sup>2</sup>Nella situazione formale di insegnamento queste domande possono essere del tutto prive di relazione con ciò che pensi di insegnare. <sup>3</sup>Tuttavia è impossibile non usare il contenuto di qualsiasi situazione in favore di ciò che in realtà insegni e che perciò in realtà impari. <sup>4</sup>Per questo il contenuto verbale del tuo insegnamento è piuttosto irrilevante. <sup>5</sup>Può coincidere con esso oppure no. <sup>6</sup>È l'insegnamento che sta dietro a ciò che dici che ti insegna. <sup>7</sup>L'insegnamento non fa che rinforzare ciò che credi riguardo a te stesso. <sup>8</sup>Il suo scopo fondamentale è diminuire i dubbi su te stesso. <sup>9</sup>Ciò non significa che il sé che stai cercando di proteggere sia reale. <sup>10</sup>Ma significa, in effetti, che il sé che pensi sia reale è ciò che insegni.
4. Questo è inevitabile. <sup>2</sup>Non c'è via di scampo da ciò. <sup>3</sup>Come potrebbe essere altrimenti? <sup>4</sup>Chiunque segua il programma di studi del mondo, e tutti qui di fatto lo seguono fino a che non cambiano la loro mente, insegna solamente per convincersi di essere ciò che non è. <sup>5</sup>In questo consiste lo scopo del mondo. <sup>6</sup>Quale altro potrebbe quindi

essere, il suo programma di studi? <sup>7</sup>In questa situazione di apprendimento chiusa e senza speranza, che non insegna altro che disperazione e morte, Dio manda i Suoi insegnanti. <sup>8</sup>E, mentre insegnano le Sue lezioni di gioia e di speranza, il loro apprendimento diventa infine completo.

5. Se non fosse per gli insegnanti di Dio, ci sarebbe pochissima speranza di salvezza, poiché il mondo del peccato sembrerebbe reale per sempre. <sup>2</sup>Coloro che si ingannano devono ingannare, poiché insegnano l'inganno. <sup>3</sup>E cos'altro è l'inferno? <sup>4</sup>Questo è un manuale per gli insegnanti di Dio. <sup>5</sup>Essi non sono perfetti, o non sarebbero qui. <sup>6</sup>Tuttavia la loro missione è di diventare perfetti qui, e così continuano ad insegnare la perfezione in molti, molti modi, finché non l'avranno imparata. <sup>7</sup>E poi non li si vede più, sebbene i loro pensieri rimangano una fonte di forza e di verità in eterno. <sup>8</sup>Chi sono? <sup>9</sup>Come vengono scelti? <sup>10</sup>Cosa fanno? <sup>11</sup>Come possono raggiungere la propria salvezza e la salvezza del mondo? <sup>12</sup>Questo manuale è un tentativo per rispondere a queste domande.

## 1. CHI SONO GLI INSEGNANTI DI DIO?

1. Un insegnante di Dio è chiunque scelga di esserlo. <sup>2</sup>I suoi requisiti consistono unicamente in questo: in qualche modo, da qualche parte, egli ha fatto una scelta deliberata in cui non ha visto i propri interessi separati da quelli di qualcun altro. <sup>3</sup>Una volta che ha fatto ciò, la sua strada è stabilita e la sua direzione è certa. <sup>4</sup>Una luce è entrata nell'oscurità. <sup>5</sup>Può trattarsi di una luce sola, ma è sufficiente. <sup>6</sup>Ha fatto un accordo con Dio anche se non crede ancora in Lui. <sup>7</sup>È diventato un portatore di salvezza. <sup>8</sup>È diventato un insegnante di Dio.
2. Essi provengono da ogni parte del mondo. <sup>2</sup>Vengono da tutte le religioni e da nessuna. <sup>3</sup>Sono quelli che hanno risposto. <sup>4</sup>Il Richiamo è universale. <sup>5</sup>Continua sempre e ovunque. <sup>6</sup>Chiama insegnanti a parlare in Suo favore e a redimere il mondo. <sup>7</sup>Molti Lo sentono, ma pochi risponderanno. <sup>8</sup>Tuttavia è solo questione di tempo. <sup>9</sup>Alla fine tutti risponderanno, ma la fine può essere molto, molto lontana. <sup>10</sup>È per questa ragione che è stato stabilito il piano degli insegnanti. <sup>11</sup>La loro funzione è risparmiare tempo. <sup>12</sup>Ciascuno inizia come luce singola ma, con il Richiamo al suo centro, è una luce che non può essere limitata. <sup>13</sup>E secondo il criterio di giudizio del mondo ciascuno risparmia mille anni. <sup>14</sup>Per il Richiamo in Sé, il tempo non ha alcun significato.
3. C'è un corso per ogni insegnante di Dio. <sup>2</sup>La forma del corso varia enormemente. <sup>3</sup>Così come variano i particolari mezzi d'insegnamento che ne fanno parte. <sup>4</sup>Ma il contenuto del corso non cambia mai. <sup>5</sup>Il suo tema centrale è sempre: "Il Figlio di Dio è senza colpa, e nella sua innocenza sta la sua salvezza". <sup>6</sup>Può essere insegnato con azioni o pensieri, con le parole o in silenzio, in qualsiasi lingua o in nessuna lingua, in qualsiasi luogo, momento o modo. <sup>7</sup>Non importa chi fosse l'insegnante prima di udire il Richiamo. <sup>8</sup>Rispondendo è diventato un salvatore. <sup>9</sup>Ha visto qualcun altro come se stesso. <sup>10</sup>Ha perciò trovato la sua propria salvezza e la salvezza del mondo. <sup>11</sup>Nella sua rinascita il mondo rinasce.
4. Questo è un manuale per uno speciale programma di studi, inteso per insegnanti di una forma speciale del corso universale. <sup>2</sup>Vi sono molte migliaia di altre forme, tutte con lo stesso risultato. <sup>3</sup>Esse semplicemente fanno risparmiare tempo. <sup>4</sup>Ma è solo il tempo che gira stancamente e il mondo ora è molto stanco. <sup>5</sup>È vecchio, consunto e senza speranza. <sup>6</sup>Non si è mai messo in dubbio il risultato, perché cosa può cambiare la Volontà di Dio? <sup>7</sup>Ma il tempo, con le sue illusioni di cambiamento e morte, consuma il mondo e tutte le cose che ci sono in esso. <sup>8</sup>Tuttavia il tempo ha una fine, ed è questa che gli insegnanti di Dio sono incaricati di propiziare. <sup>9</sup>Poiché il tempo è nelle loro mani. <sup>10</sup>Tale è stata la loro scelta, ed è data loro.

## 2. CHI SONO I LORO ALLIEVI?

1. A ciascuno degli insegnanti di Dio sono stati assegnati certi allievi ed essi cominceranno a cercarlo non appena egli avrà risposto al Richiamo. <sup>2</sup>Essi sono stati scelti per lui perché la forma del programma di studi universale che egli insegnerà è la migliore per loro alla luce del loro livello di comprensione. <sup>3</sup>I suoi allievi lo stavano aspettando poiché la sua venuta è certa. <sup>4</sup>Di nuovo, è solo questione di tempo. <sup>5</sup>Una volta che egli avrà scelto di adempiere il suo ruolo, essi saranno pronti ad adempiere al loro. <sup>6</sup>Il tempo dipende dalla sua scelta, ma non da coloro che egli servirà. <sup>7</sup>Quando lui sarà pronto ad imparare, gli verranno fornite le opportunità per insegnare.
2. Per comprendere il piano di insegnamento-apprendimento della salvezza, è necessario afferrare il concetto del tempo esposto dal corso. <sup>2</sup>L'Espiazione corregge le illusioni, non la verità. <sup>3</sup>Perciò corregge ciò che non è mai stato. <sup>4</sup>Inoltre, il piano di questa correzione è stato stabilito e completato contemporaneamente, poiché la Volontà di Dio non ha assolutamente niente a che fare col tempo. <sup>5</sup>Così è tutta la realtà dal momento che viene da Lui. <sup>6</sup>Nello stesso istante in cui l'idea della separazione è entrata nella mente del Figlio di Dio, in quello stesso istante, è stata data la Risposta di Dio. <sup>7</sup>Nel tempo ciò è accaduto moltissimo tempo fa. <sup>8</sup>Nella realtà non è mai accaduto.
3. Il mondo del tempo è il mondo dell'illusione. <sup>2</sup>Ciò che è accaduto molto tempo fa sembra stia accadendo adesso. <sup>3</sup>Scelte già fatte da molto tempo sembrano essere aperte, ancora da farsi. <sup>4</sup>Ciò che è stato imparato, compreso e già passato molto tempo fa, viene visto come un pensiero nuovo, un'idea fresca, un approccio diverso. <sup>5</sup>Siccome la tua volontà è libera, puoi accettare ciò che è già successo in qualsiasi momento tu lo scelga, e solo allora ti renderai conto che c'è sempre stato. <sup>6</sup>Come sottolinea il corso, non sei libero di scegliere il programma di studi e nemmeno la forma in cui lo imparerai. <sup>7</sup>Sei libero, tuttavia, di decidere quando vorrai impararlo. <sup>8</sup>E quando lo accetterai, sarà già stato imparato.
4. Il tempo, allora, scorre all'indietro verso un istante così remoto che va oltre qualsiasi ricordo e perfino al di là delle possibilità di ricordare. <sup>2</sup>Ma poiché è un istante che viene rivissuto continuamente, sembra essere ora. <sup>3</sup>Ed è così che allievo e insegnante sembrano incontrarsi nel presente, trovandosi come se non si fossero incontrati in precedenza. <sup>4</sup>L'allievo arriva al momento giusto e al posto giusto. <sup>5</sup>Ciò è inevitabile, perché ha fatto la scelta giusta in quel remoto istante che rivive adesso. <sup>6</sup>Allo stesso modo anche l'insegnante ha fatto una scelta inevitabile in un remoto passato. <sup>7</sup>La Volontà di Dio in ogni cosa



sembra solo impiegare del tempo per compiersi. <sup>8</sup>Cosa potrebbe ritardare il potere dell'eternità?

5. Quando allievo ed insegnante si incontrano, inizia una situazione di insegnamento-apprendimento. <sup>2</sup>Poiché l'insegnante non è in realtà colui che insegna. <sup>3</sup>L'Insegnante di Dio parla ogni volta che due persone si uniscono allo scopo di imparare. <sup>4</sup>La relazione è santa grazie a questo scopo, e Dio ha promesso di mandare il Suo Spirito in ogni relazione santa. <sup>5</sup>Nella situazione di insegnamento-apprendimento, ciascuno impara che dare e ricevere sono la stessa cosa. <sup>6</sup>Le demarcazioni che hanno tracciato tra i loro ruoli, le loro menti, i loro corpi, i loro bisogni, i loro interessi e tutte le differenze che pensavano li separassero l'uno dall'altro, si affievoliscono, diventano evanescenti e scompaiono. <sup>7</sup>Coloro che vogliono imparare lo stesso corso condividono un solo interesse e un solo obiettivo. <sup>8</sup>E così colui che era uno studente diventa egli stesso un insegnante di Dio, poiché ha preso quell'unica decisione che gli ha dato il suo insegnante. <sup>9</sup>Ha visto in un'altra persona i suoi stessi interessi.

### 3. QUALI SONO I LIVELLI DI INSEGNAMENTO?

1. Gli insegnanti di Dio non hanno un livello di insegnamento pre-stabilito. <sup>2</sup>Ogni situazione di insegnamento-apprendimento implica all'inizio una relazione diversa, sebbene l'obiettivo ultimo sia sempre lo stesso: fare della relazione una relazione santa in cui entrambi siano in grado di vedere il Figlio di Dio senza peccato. <sup>3</sup>Non c'è nessuno da cui un insegnante di Dio non possa imparare, così come non c'è nessuno a cui non possa insegnare. <sup>4</sup>Però, da un punto di vista pratico, non può incontrare tutti, né tutti possono trovarlo. <sup>5</sup>Perciò il piano implica che ciascun insegnante di Dio debba avere dei contatti molto specifici. <sup>6</sup>Non esiste il caso nella salvezza. <sup>7</sup>Coloro che devono incontrarsi si incontreranno poiché, assieme, hanno il potenziale per una relazione santa. <sup>8</sup>Essi sono pronti l'uno per l'altro.
2. Il livello più semplice di insegnamento sembra essere molto superficiale. <sup>2</sup>Esso consiste in ciò che sembrano essere incontri del tutto casuali: un incontro "casuale" di due persone in apparenza estranee in ascensore, un bambino che non guarda dove va e che va a sbattere contro un adulto "per caso", due studenti a cui "capita" di camminare verso casa insieme. <sup>3</sup>Questi non sono incontri casuali. <sup>4</sup>Ciascuno di essi ha il potenziale per diventare una situazione di insegnamento-apprendimento. <sup>5</sup>Forse gli apparenti estranei nell'ascensore si sorrideranno reciprocamente, forse l'adulto non rimprovererà il bambino per averlo urtato, forse gli studenti diventeranno amici. <sup>6</sup>Perfino al livello dell'incontro più casuale è possibile che due persone perdano di vista gli interessi separati, anche se solo per un momento. <sup>7</sup>Quel momento sarà abbastanza. <sup>8</sup>La salvezza è arrivata.
3. È difficile comprendere che il concetto di livelli di insegnamento del corso universale è in realtà tanto privo di significato quanto lo è il tempo. <sup>2</sup>L'illusione dell'uno permette l'illusione dell'altro. <sup>3</sup>Nel tempo l'insegnante di Dio sembra cominciare a cambiare idea sul mondo con una singola decisione e quindi impara sempre più rispetto alla nuova direzione man mano che la insegna. <sup>4</sup>Abbiamo già parlato dell'illusione del tempo, ma l'illusione di livelli di insegnamento sembra essere qualcosa di diverso. <sup>5</sup>Forse il modo migliore per dimostrare che questi livelli non possono esistere è semplicemente dire che qualsiasi livello della situazione di insegnamento-apprendimento è parte del piano di Dio per l'Espiazione ed il Suo piano non può avere livelli, essendo un riflesso della Sua Volontà. <sup>6</sup>La salvezza è sempre pronta e sempre presente. <sup>7</sup>Gli insegnanti di Dio lavorano a livelli diversi, ma il risultato è sempre lo stesso.

4. Ogni singola situazione di insegnamento-apprendimento è massimale nel senso che ogni persona coinvolta imparerà dall'altra persona il massimo possibile per quel momento. <sup>2</sup>In questo senso, e soltanto in questo senso, possiamo parlare di livelli d'insegnamento. <sup>3</sup>Usando il termine in questo modo il secondo livello di insegnamento è una relazione più continuativa nella quale, per un certo tempo, due persone entrano in una situazione di insegnamento-apprendimento abbastanza intensa e poi sembrano separarsi. <sup>4</sup>Come nel primo livello, questi incontri non sono casuali, né quello che sembra essere la fine della relazione è una fine vera e propria. <sup>5</sup>Di nuovo, ciascuno ha imparato il massimo possibile al momento. <sup>6</sup>Tuttavia tutti coloro che si incontrano, un giorno si incontreranno nuovamente, poiché il destino di tutte le relazioni è di diventare sante. <sup>7</sup>Dio non si sbaglia riguardo a Suo Figlio.
5. Il terzo livello di insegnamento avviene in relazioni che, una volta formate, durano tutta la vita. <sup>2</sup>Queste sono situazioni di insegnamento-apprendimento in cui a ogni persona viene dato un compagno di apprendimento prescelto, che le presenta opportunità illimitate di imparare. <sup>3</sup>Queste relazioni generalmente sono poche, perché la loro esistenza implica che coloro che vi sono coinvolti hanno raggiunto simultaneamente uno stadio in cui l'equilibrio di insegnamento-apprendimento è, in effetti, perfetto. <sup>4</sup>Ciò non significa che essi necessariamente lo riconoscano, di fatto, generalmente non lo fanno. <sup>5</sup>Possono perfino essere molto ostili l'uno verso l'altro per un certo tempo e, forse, per tutta la vita. <sup>6</sup>Ma se dovessero decidere di imparare, la lezione perfetta è davanti a loro – e può essere imparata. <sup>7</sup>E se decidono di imparare quella lezione, diventano i salvatori degli insegnanti che esitano e che sembrano perfino fallire. <sup>8</sup>Nessun insegnante di Dio può non trovare l' Aiuto di cui ha bisogno.

## 4. QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI DI DIO?

1. Le caratteristiche esteriori degli insegnanti di Dio non sono affatto uguali. <sup>2</sup>Non appaiono simili agli occhi del corpo, provengono da ambienti familiari assai diversi, le loro esperienze del mondo variano in grande misura, e le loro "personalità" superficiali sono piuttosto diverse. <sup>3</sup>E, nelle fasi iniziali del loro operare come insegnanti di Dio, non hanno ancora acquisito le caratteristiche più profonde che li renderanno quello che sono. <sup>4</sup>Dio dà doni speciali ai Suoi insegnanti, perché essi hanno un ruolo speciale nel Suo piano per l'Espiazione. <sup>5</sup>La loro specialità è, naturalmente, solo temporanea: viene stabilita nel tempo come mezzo per condurre fuori dal tempo. <sup>6</sup>Questi doni speciali, nati nella relazione santa verso la quale è indirizzata la situazione di insegnamento-apprendimento, diventano caratteristici di tutti gli insegnanti di Dio che sono avanzati nel loro apprendimento. <sup>7</sup>In ciò sono tutti simili.
2. Tutte le differenze tra i Figli di Dio sono temporanee. <sup>2</sup>Ciò non di meno, nel tempo si può dire che gli insegnanti di Dio di livello avanzato hanno le seguenti caratteristiche:

### I. Fiducia

1. Questo è il fondamento su cui poggia la loro capacità di adempiere la loro funzione. <sup>2</sup>La percezione è il risultato dell'apprendimento. <sup>3</sup>Infatti, la percezione è apprendimento, perché causa ed effetto non sono mai separati. <sup>4</sup>Gli insegnanti di Dio hanno fiducia nel mondo, perché hanno imparato che non è governato dalle leggi che il mondo ha inventato. <sup>5</sup>È governato da un Potere Che è *in* loro ma non viene *da* loro. <sup>6</sup>È questo Potere Che mantiene al sicuro tutte le cose. <sup>7</sup>È tramite questo Potere che gli insegnanti di Dio vedono un mondo perdonato.
2. Quando si è avuta una volta l'esperienza di questo Potere è impossibile avere nuovamente fiducia nella propria forza insignificante. <sup>2</sup>Chi mai tenterebbe di volare con le minuscole ali di un passero quando gli è stato dato l'enorme potere di un'aquila? <sup>3</sup>E chi riporrebbe la propria fede nelle meschine offerte dell'ego quando gli vengono offerti i doni di Dio? <sup>4</sup>Cosa li induce a fare il cambiamento?

### A. Sviluppo della fiducia

3. Dapprima essi devono attraversare quello che potrebbe essere chiamato "un periodo di disfacimento". <sup>2</sup>Questo non deve necessa-

riamente essere doloroso, ma viene solitamente vissuto così. <sup>3</sup>Sembra come se le cose venissero portate via e all'inizio viene raramente compreso che viene semplicemente riconosciuta la loro mancanza di valore. <sup>4</sup>Come può essere percepita la mancanza di valore a meno che chi percepisce non sia nella posizione in cui non può non vedere le cose in una luce diversa? <sup>5</sup>Egli non è ancora al punto in cui è in grado di fare il cambiamento completo dentro di sé. <sup>6</sup>E così il piano richiederà talvolta dei cambiamenti di ciò che sembrano essere circostanze esterne. <sup>7</sup>Questi cambiamenti sono sempre utili. <sup>8</sup>Quando l'insegnante di Dio avrà appreso tutto ciò, passerà alla seconda fase.

4. Poi l'insegnante di Dio deve attraversare "un periodo di discernimento". <sup>2</sup>Questo è sempre piuttosto difficile perché, avendo imparato che i cambiamenti nella sua vita sono sempre utili, adesso deve decidere ogni cosa in base al fatto che o ne accrescano l'utilità, o la impediscano. <sup>3</sup>Egli scoprirà che molte, se non la maggior parte delle cose a cui prima dava valore saranno semplicemente di intralcio alla sua capacità di trasferire quello che ha imparato a situazioni nuove man mano che si presentano. <sup>4</sup>A causa del fatto che ha dato valore a ciò che in realtà non ne ha, non generalizzerà la lezione per paura della perdita e del sacrificio. <sup>5</sup>Ci vuole grande capacità di apprendimento per capire che tutte le cose, gli eventi, gli incontri e le circostanze sono utili. <sup>6</sup>In questo mondo di illusione dovrebbe essere accordato loro un certo grado di realtà solo nella misura in cui sono utili. <sup>7</sup>La parola "valore" non può essere applicata a niente altro.
5. Il terzo stadio che deve attraversare l'insegnante di Dio si può chiamare "un periodo di rinuncia". <sup>2</sup>Se ciò viene interpretato come rinunciare a ciò che è desiderabile procurerà un conflitto enorme. <sup>3</sup>Pochi insegnanti di Dio sfuggono del tutto a questa sofferenza. <sup>4</sup>Ad ogni modo, non c'è alcuna utilità nel discernere ciò che ha valore da ciò che non ne ha, a meno che non venga intrapreso l'evidente passo successivo. <sup>5</sup>Perciò il periodo di sovrapposizione tende ad essere un periodo in cui l'insegnante di Dio si sente chiamato a sacrificare i suoi più cari interessi in favore della verità. <sup>6</sup>Non si è ancora reso conto di come sarebbe del tutto impossibile una tale richiesta. <sup>7</sup>Può imparare ciò soltanto nel momento in cui rinuncia davvero a ciò che non ha valore. <sup>8</sup>In questo modo impara che dove si aspettava dolore trova, invece, una felice leggerezza di cuore: dove pensava gli venisse chiesto qualcosa, trova che gli viene offerto un dono.
6. Adesso arriva un "periodo di stabilizzazione". <sup>2</sup>Questo è un periodo tranquillo in cui l'insegnante di Dio riposa ragionevolmente in pace per un po'. <sup>3</sup>Ora consolida il suo apprendimento. <sup>4</sup>Ora inizia a vedere il valore di trasferire quello che ha imparato. <sup>5</sup>Il suo potenziale è letteralmente sconvolgente e l'insegnante di Dio ora è al punto del

suo cammino in cui vede in esso la sua completa riuscita. <sup>6</sup>“Rinuncia a ciò che non vuoi e tieni ciò che vuoi”. <sup>7</sup>Com’è semplice ciò che è ovvio! <sup>8</sup>E come è facile farlo! <sup>9</sup>L’insegnante di Dio ha bisogno di questo periodo di tregua. <sup>10</sup>Non è ancora arrivato tanto lontano quanto pensa. <sup>11</sup>Tuttavia, quando è pronto ad andare avanti, procede con possenti compagni al suo fianco. <sup>12</sup>Adesso si riposa per un po’ e li riunisce prima di proseguire. <sup>13</sup>Da qui non andrà avanti da solo.

7. Lo stadio successivo è veramente “un periodo di destabilizzazione”. <sup>2</sup>Ora l’insegnante di Dio deve comprendere che non sapeva in realtà cosa avesse valore e cosa ne fosse privo. <sup>3</sup>Tutto ciò che ha realmente imparato fino ad ora era che non voleva ciò che non ha valore e che voleva in effetti ciò che ne ha. <sup>4</sup>Tuttavia il suo stesso discernere non serviva ad insegnargli la differenza. <sup>5</sup>L’idea del sacrificio, così centrale nel suo sistema di pensiero, gli aveva reso impossibile giudicare. <sup>6</sup>Pensava di avere imparato la disponibilità, ma ora vede che non sa affatto a cosa serva la disponibilità. <sup>7</sup>Ed ora deve raggiungere uno stato che potrà rimanere impossibile da raggiungere per molto, molto tempo. <sup>8</sup>Deve imparare a mettere da parte ogni giudizio e chiedere soltanto ciò che realmente vuole in ogni circostanza. <sup>9</sup>Se ogni passo in questa direzione non fosse così marcatamente rinforzato, sarebbe davvero difficile!

8. E, infine, c’è “un periodo di conseguimento”. <sup>2</sup>È qui che viene consolidato l’apprendimento. <sup>3</sup>Adesso, quelle cose che in precedenza venivano viste semplicemente come ombre, diventano solide acquisizioni su cui contare in ogni “emergenza”, così come nei momenti tranquilli. <sup>4</sup>Invero, la tranquillità è il loro risultato: il prodotto di un apprendimento onesto, coerenza di pensiero e completa generalizzazione. <sup>5</sup>Questo è lo stadio della vera pace, poiché qui è pienamente riflesso lo stato del Cielo. <sup>6</sup>Da qui la via verso il Cielo è aperta e facile. <sup>7</sup>Infatti è qui. <sup>8</sup>Chi vorrebbe “andare” da qualunque altra parte se la pace della mente fosse già completa? <sup>9</sup>E chi desidererebbe cambiare la propria tranquillità per qualcosa di più desiderabile? <sup>10</sup>Cosa potrebbe essere più desiderabile di ciò?

## II. Onestà

1. Tutte le altre caratteristiche dell’insegnante di Dio sono basate sulla fiducia. <sup>2</sup>Una volta che questa sia stata raggiunta, le altre non possono che venire di conseguenza. <sup>3</sup>Soltanto coloro che hanno fiducia possono permettersi l’onestà, poiché solo loro possono vederne il valore. <sup>4</sup>L’onestà non si applica soltanto a ciò che dici. <sup>5</sup>Il termine in effetti, significa coerenza. <sup>6</sup>Non c’è nulla di ciò che dici che contraddica quello che pensi o fai: nessun pensiero si oppone a nessun altro

pensiero; nessun atto smentisce la tua parola, e nessuna parola è in disaccordo con un'altra. <sup>7</sup>Tali sono coloro che sono veramente onesti. <sup>8</sup>Essi non sono in conflitto con se stessi a nessun livello. <sup>9</sup>Perciò è impossibile che essi siano in conflitto con qualcuno o qualcosa.

2. La pace mentale che provano gli insegnanti di Dio avanzati, è largamente dovuta alla loro perfetta onestà. <sup>2</sup>È soltanto il desiderio di ingannare che genera la guerra. <sup>3</sup>Chiunque sia uno con se stesso non può nemmeno concepire il conflitto. <sup>4</sup>Il conflitto è il risultato inevitabile dell'autoinganno, e l'autoinganno è disonestà. <sup>5</sup>Non c'è sfida per l'insegnante di Dio. <sup>6</sup>Sfida implica dubbio, e la fiducia su cui l'insegnante di Dio poggia sicuro rende il dubbio impossibile. <sup>7</sup>Perciò essi possono solo riuscire. <sup>8</sup>In questo, come in tutte le cose, sono onesti. <sup>9</sup>Possono soltanto riuscire, perché non fanno mai solo la loro volontà. <sup>10</sup>Essi scelgono per tutto il genere umano: per il mondo intero e tutte le cose in esso; per ciò che non cambia ed è immutabile al di là delle apparenze; per il Figlio di Dio e per il suo Creatore. <sup>11</sup>Come potrebbero non riuscire? <sup>12</sup>Essi scelgono in perfetta onestà, sicuri della loro scelta come di se stessi.

### III. Tolleranza

1. Gli insegnanti di Dio non giudicano. <sup>2</sup>Giudicare è essere disonesti perché giudicare è assumere una posizione che non hai. <sup>3</sup>Il giudizio senza autoinganno è impossibile. <sup>4</sup>Il giudizio implica che ti sei ingannato riguardo ai tuoi fratelli. <sup>5</sup>Come potresti, allora, non esserti ingannato riguardo a te stesso? <sup>6</sup>Il giudizio implica mancanza di fiducia e la fiducia rimane la pietra angolare dell'intero sistema di pensiero dell'insegnante di Dio. <sup>7</sup>Se questa viene perduta, tutto il suo apprendimento svanisce. <sup>8</sup>Senza giudizio tutte le cose sono ugualmente accettabili, poiché chi potrebbe giudicare altrimenti? <sup>9</sup>Senza giudizio tutti gli uomini sono fratelli, perché chi sarebbe escluso? <sup>10</sup>Il giudizio distrugge l'onestà e frantuma la fiducia. <sup>11</sup>Nessun insegnante di Dio può giudicare e sperare di imparare.

### IV. Dolcezza

1. Per gli insegnanti di Dio fare del male è impossibile. <sup>2</sup>Non possono né fare né subire del male. <sup>3</sup>Fare del male è il risultato del giudizio. <sup>4</sup>È l'atto disonesto che segue un pensiero disonesto. <sup>5</sup>È un verdetto di colpa su di un fratello e perciò su se stessi. <sup>6</sup>È la fine della pace e la negazione dell'apprendimento. <sup>7</sup>Dimostra l'inesistenza del programma di studi di Dio e la sua sostituzione con la follia.

<sup>8</sup>Nessun insegnante di Dio deve far altro che imparare – e abbastanza agli inizi del suo addestramento – che fare del male cancella completamente la sua funzione dalla sua consapevolezza. <sup>9</sup>Lo renderà confuso, impaurito, arrabbiato e sospettoso. <sup>10</sup>Renderà le lezioni dello Spirito Santo impossibili da imparare. <sup>11</sup>Né l’Insegnante di Dio potrà essere udito, se non da coloro che si renderanno conto che fare del male non può in effetti portare nulla. <sup>12</sup>Non ne può derivare alcun guadagno.

2. Perciò gli insegnanti di Dio sono assolutamente dolci. <sup>2</sup>Hanno bisogno della forza della dolcezza poiché è grazie ad essa che la funzione della salvezza diventa facile. <sup>3</sup>Per coloro che vogliono far del male essa è impossibile. <sup>4</sup>Per coloro per i quali far del male non ha alcun significato, è semplicemente naturale. <sup>5</sup>Quale scelta, se non questa, ha significato per chi è sano di mente? <sup>6</sup>Chi mai sceglie l’inferno quando percepisce una via verso il Cielo? <sup>7</sup>E chi sceglierebbe la debolezza che deve derivare dal far del male al posto della forza della dolcezza, infallibile, illimitata e che abbraccia ogni cosa? <sup>8</sup>La potenza degli insegnanti di Dio sta nella loro dolcezza perché hanno compreso che i loro pensieri malvagi non provenivano né dal Figlio di Dio né dal suo Creatore. <sup>9</sup>Così essi unirono i loro pensieri a Colui Che è la loro Fonte. <sup>10</sup>E così la loro volontà, che è sempre stata la Sua, è libera di essere se stessa.

## V. Gioia

1. La gioia è il risultato inevitabile della dolcezza. <sup>2</sup>Dolcezza significa che ora la paura è impossibile, e cosa potrebbe interferire con la gioia? <sup>3</sup>Le mani aperte della dolcezza sono sempre piene. <sup>4</sup>Coloro che sono dolci non provano dolore. <sup>5</sup>Non possono soffrire. <sup>6</sup>Perché mai non dovrebbero essere gioiosi? <sup>7</sup>Sono sicuri di essere amati e devono essere al sicuro. <sup>8</sup>La gioia si accompagna alla dolcezza con la stessa certezza con cui il dolore si accompagna all’attacco. <sup>9</sup>Gli insegnanti di Dio hanno fiducia in Lui. <sup>10</sup>E sono sicuri che il Suo Insegnante li precede, accertandosi che non possa essere arrecato loro alcun danno. <sup>11</sup>Essi dispongono dei Suoi doni e Lo seguono lungo la Sua strada, poiché la Voce di Dio li dirige in ogni cosa. <sup>12</sup>La gioia è il loro canto di ringraziamento. <sup>13</sup>E Cristo posa lo sguardo su di loro ringraziando a sua volta. <sup>14</sup>Il bisogno che Egli ha di loro è altrettanto grande di quello che loro hanno di Lui. <sup>15</sup>Com’è gioioso condividere lo scopo della salvezza!



## VI. Assenza di difese

1. Gli insegnanti di Dio hanno imparato ad essere semplici. <sup>2</sup>Non hanno sogni che devono essere difesi dalla verità. <sup>3</sup>Non cercano di fare se stessi. <sup>4</sup>La loro gioia viene dal fatto che comprendono Chi li ha creati. <sup>5</sup>E ha forse bisogno di difese ciò che Dio ha creato? <sup>6</sup>Nessuno potrà diventare un insegnante avanzato di Dio finché non comprenderà pienamente che le difese non sono che sciocchi guardiani di pazze illusioni. <sup>7</sup>Più è grottesco il sogno, più fiere e potenti sembrano esserne le difese. <sup>8</sup>Tuttavia, quando l'insegnante di Dio infine accetta di guardare al di là di esse, scopre che lì non c'era nulla. <sup>9</sup>Lentamente, da principio, comincia a non lasciarsi ingannare. <sup>10</sup>Ma impara più velocemente, man mano che la sua fiducia cresce. <sup>11</sup>Non è il pericolo che arriva quando le difese vengono abbandonate. <sup>12</sup>È la sicurezza. <sup>13</sup>È la pace. <sup>14</sup>È la gioia. <sup>15</sup>Ed è Dio.

## VII. Generosità

1. Il termine generosità ha un significato speciale per l'insegnante di Dio. <sup>2</sup>Non è il solito significato della parola: infatti, è un significato che deve essere imparato, e imparato molto attentamente. <sup>3</sup>Come tutti gli altri attributi degli insegnanti di Dio, questo si basa in definitiva sulla fiducia, poiché senza fiducia nessuno può essere generoso nel senso vero e proprio. <sup>4</sup>Per il mondo, generosità vuol dire "dar via" nel senso di "rinunciare". <sup>5</sup>Per gli insegnanti di Dio significa dar via per mantenere. <sup>6</sup>Questo è stato sottolineato in tutto il testo e nel libro di esercizi, ma è forse più estraneo al modo di pensare del mondo di molte altre idee nel nostro programma di studi. <sup>7</sup>La sua più grande stranezza sta semplicemente nell'ovvietà del suo capovolgimento del modo di pensare del mondo. <sup>8</sup>Nel modo più chiaro possibile e al più semplice dei livelli, la parola significa l'esatto opposto per gli insegnanti di Dio e per il mondo.
2. L'insegnante di Dio è generoso nell'interesse del Sé. <sup>2</sup>Ciò non si riferisce, però, al sé di cui parla il mondo. <sup>3</sup>L'insegnante di Dio non vuole nulla che non possa dar via, perché si rende conto che, per definizione, non sarebbe di alcun valore per lui. <sup>4</sup>A che scopo lo vorrebbe? <sup>5</sup>Potrebbe soltanto perdere per causa sua. <sup>6</sup>Non potrebbe guadagnare. <sup>7</sup>Perciò non cerca quello che potrebbe tenere solo per sé, perché quella è garanzia di perdita. <sup>8</sup>Non vuole soffrire. <sup>9</sup>Perché dovrebbe assicurarsi il dolore? <sup>10</sup>Ma vuole in effetti tenere per sé tutte le cose che sono di Dio e, perciò, per Suo Figlio. <sup>11</sup>Queste sono le cose che gli appartengono. <sup>12</sup>Queste può darle con generosità vera, proteggendole in eterno per se stesso.

### VIII. Pazienza

1. Chi è certo del risultato può permettersi di aspettare, e di aspettare senza ansia. <sup>2</sup>La pazienza è naturale per l'insegnante di Dio. <sup>3</sup>Tutto ciò che egli vede è un risultato certo, in un momento che forse gli è ancora sconosciuto, ma che non è in dubbio. <sup>4</sup>Il momento sarà a tempo debito, come la risposta. <sup>5</sup>E ciò è vero per tutto ciò che accade ora o in futuro. <sup>6</sup>Anche il passato non ha in serbo errori: nulla che non servisse di beneficio per il mondo, così come per colui al quale è sembrato accadere. <sup>7</sup>Forse questo non è stato capito al momento. <sup>8</sup>Anche in questo caso, l'insegnante di Dio è disposto a riconsiderare tutte le sue decisioni passate se sono causa di dolore a chicchessia. <sup>9</sup>La pazienza è naturale per coloro che hanno fiducia. <sup>10</sup>Sicuri dell'interpretazione ultima di tutte le cose nel tempo, nessun risultato già visto o di là da venire può causare paura in loro.

### IX. Fedeltà

1. Il grado di fedeltà dell'insegnante di Dio è la misura del suo progresso nel programma di studi. <sup>2</sup>Seleziona forse ancora alcuni aspetti della sua vita a cui applicare il suo apprendimento, mentre ne tiene altri separati? <sup>3</sup>Se è così, il suo progresso è limitato e la sua fiducia non è ancora fermamente salda. <sup>4</sup>La fedeltà è la fiducia dell'insegnante di Dio nel fatto che la Parola di Dio metterà tutte le cose al posto giusto: non alcune, ma tutte. <sup>5</sup>Generalmente la sua fedeltà comincia venendo riposta soltanto nella soluzione di alcuni problemi, rimanendo accuratamente limitata per un certo periodo. <sup>6</sup>Affidare tutti i problemi a una sola Risposta è rovesciare completamente il modo di pensare del mondo. <sup>7</sup>E soltanto questa è fedeltà. <sup>8</sup>Solo questa merita realmente di avere questo nome. <sup>9</sup>Tuttavia ogni grado, per quanto piccolo, vale la pena di essere raggiunto. <sup>10</sup>Essere pronti, come indica il testo, non è aver acquisito padronanza.

2. La vera fedeltà, però, non devia. <sup>2</sup>Essendo coerente è totalmente onesta. <sup>3</sup>Essendo ferma, è piena di fiducia. <sup>4</sup>Essendo basata sull'assenza di paura, è dolce. <sup>5</sup>Essendo certa, è gioiosa. <sup>6</sup>Ed essendo fiduciosa, è tollerante. <sup>7</sup>La fedeltà, quindi, combina in sé gli altri attributi degli insegnanti di Dio. <sup>8</sup>Implica l'accettazione della Parola di Dio e la Sua definizione di Suo Figlio. <sup>9</sup>È ad Esse che è sempre diretta la fedeltà nel vero senso della parola. <sup>10</sup>Guarda ad Esse, cercando finché trova. <sup>11</sup>L'assenza di difese l'accompagna naturalmente, e la gioia è la sua condizione. <sup>12</sup>E avendo trovato, riposa in quieta certezza solo su Ciò a Cui è dovuta ogni fedeltà.

## X. Apertura mentale

1. La centralità dell'apertura mentale, forse l'ultimo degli attributi che l'insegnante di Dio acquisisce, viene compresa facilmente quando viene riconosciuta la sua relazione col perdono. <sup>2</sup>L'apertura mentale viene con la mancanza di giudizio. <sup>3</sup>Come il giudizio sbarra la mente nei confronti dell'Insegnante di Dio, così l'apertura mentale Lo invita ad entrare. <sup>4</sup>Come la condanna giudica malvagio il Figlio di Dio, allo stesso modo l'apertura mentale gli permette di essere giudicato dalla Voce che parla per Dio in Suo favore. <sup>5</sup>Come la proiezione della colpa su di lui lo condanna all'inferno, allo stesso modo l'apertura mentale permette che l'immagine di Cristo venga estesa a lui. <sup>6</sup>Soltanto chi è di mente aperta può essere in pace, poiché soltanto lui ne vede il motivo.
2. Come perdona chi ha una mente aperta? <sup>2</sup>Egli ha lasciato andare tutte le cose che impediscono il perdono. <sup>3</sup>In verità ha abbandonato il mondo e permesso che gli venisse ripristinato con una innovazione e una gioia così gloriose da non aver mai potuto concepire un tale cambiamento. <sup>4</sup>Nulla è ora com'era in precedenza. <sup>5</sup>Non c'è nulla che prima non sembrasse opaco e senza vita e che ora non risplenda. <sup>6</sup>E, soprattutto, ogni cosa è accogliente, poiché la minaccia è finita. <sup>7</sup>Non rimane alcuna nube a nascondere il volto di Cristo. <sup>8</sup>Ora l'obiettivo è raggiunto. <sup>9</sup>Il perdono è l'obiettivo finale del programma di studi. <sup>10</sup>Aprire la strada per ciò che va molto al di là di qualsiasi apprendimento. <sup>11</sup>Il programma di studi non fa alcuno sforzo per andare oltre il suo obiettivo legittimo. <sup>12</sup>Il perdono è il suo unico scopo verso il quale, alla fine, converge ogni apprendimento. <sup>13</sup>Ed è davvero sufficiente.
3. Avrai notato che la lista degli attributi degli insegnanti di Dio non include cose che sono patrimonio del Figlio di Dio. <sup>2</sup>Termini quali: amore, assenza di peccato, perfezione, conoscenza e verità eterna non appaiono in questo contesto. <sup>3</sup>Qui sarebbero del tutto inappropriati. <sup>4</sup>Ciò che Dio ha dato è così assolutamente al di là del nostro programma di studi, che l'apprendimento non può che scomparire alla sua presenza. <sup>5</sup>Ma finché la sua presenza è oscurata, il punto focale spetta giustamente al programma di studi. <sup>6</sup>È la funzione degli insegnanti di Dio portare vero apprendimento al mondo. <sup>7</sup>Parlando in maniera appropriata, ciò che essi portano è il disapprendimento, poiché ciò è il "vero apprendimento" nel mondo. <sup>8</sup>È dato agli insegnanti di Dio portare la buona novella del perdono completo al mondo. <sup>9</sup>Essi sono davvero benedetti, poiché sono coloro che portano la salvezza.

## 5. COME SI OTTIENE LA GUARIGIONE?

1. La guarigione implica la comprensione dello scopo dell'illusione della malattia. <sup>2</sup>Senza questa comprensione, la guarigione è impossibile.

### I. Lo scopo percepito della malattia

1. La guarigione si ottiene nell'istante in cui colui che soffre non vede più alcun valore nel dolore. <sup>2</sup>Chi sceglierebbe la sofferenza se non pensasse di ricavarne qualcosa, e qualcosa che per lui ha valore? <sup>3</sup>Deve pensare che sia un prezzo modesto da pagare per qualcosa di maggior valore. <sup>4</sup>Poiché la malattia è una scelta, una decisione. <sup>5</sup>È la scelta della debolezza, nell'errata convinzione che sia forza. <sup>6</sup>Quando ciò accade la vera forza viene vista come minaccia, e la salute come pericolo. <sup>7</sup>La malattia è un metodo, concepito nella follia, per mettere il Figlio di Dio sul trono di suo Padre. <sup>8</sup>Dio viene visto come qualcosa di esterno, feroce e potente, bramoso di tenere tutto il potere per Sé. <sup>9</sup>Soltanto con la Sua morte Suo Figlio può vincerLo.
2. E cosa significa la guarigione in questa convinzione folle? <sup>2</sup>Simboleggia la sconfitta del Figlio di Dio e il trionfo di Suo Padre su di lui. <sup>3</sup>Rappresenta la sfida estrema in una forma diretta che il Figlio di Dio è costretto a riconoscere. <sup>4</sup>Rappresenta tutto ciò che egli vorrebbe nascondere a se stesso per proteggere la sua "vita". <sup>5</sup>Se è guarito, è responsabile dei propri pensieri. <sup>6</sup>E se è responsabile dei propri pensieri, verrà ucciso perché gli venga dimostrato quanto sia debole e meschino. <sup>7</sup>Ma se lui stesso sceglie la morte, la sua debolezza è la sua forza. <sup>8</sup>Ora ha dato a se stesso ciò che Dio vorrebbe dargli, e ha così usurpato completamente il trono del suo Creatore.

### II. Il cambiamento di percezione

1. La guarigione deve accadere nell'esatta proporzione in cui viene riconosciuta la mancanza di valore della malattia. <sup>2</sup>Non si deve dire altro che: "Io non ho alcun guadagno in tutto questo" e si è guariti. <sup>3</sup>Ma per poterlo dire si devono dapprima riconoscere certi fatti. <sup>4</sup>Primo, è ovvio che le decisioni sono della mente, non del corpo. <sup>5</sup>Se la malattia non è che un approccio fallace alla soluzione di un problema, è una decisione. <sup>6</sup>E se è una decisione, è la mente e non il corpo che la prende. <sup>7</sup>La resistenza a riconoscere questo fatto è enorme, perché l'esistenza del mondo così come lo percepisci tu, dipende

- dal credere che il corpo sia colui che decide. <sup>8</sup>Termini come “istinti”, “riflessi” e simili, rappresentano tentativi di dotare il corpo di motivatori non mentali. <sup>9</sup>In effetti tali termini stabiliscono o descrivono semplicemente il problema. <sup>10</sup>Non danno la risposta.
2. L'accettazione della malattia come decisione della mente per uno scopo per il quale usa il corpo, è la base della guarigione. <sup>2</sup>Ed è così per ogni forma di guarigione. <sup>3</sup>Un paziente decide che è così e si ristabilisce. <sup>4</sup>Se decide contro il ristabilimento non sarà guarito. <sup>5</sup>Chi è il medico? <sup>6</sup>Solo la mente del paziente stesso. <sup>7</sup>Il risultato sarà quello che egli decide che sia. <sup>8</sup>Sembra che gli vengano somministrati agenti speciali, tuttavia essi non fanno altro che dare forma alla sua scelta. <sup>9</sup>Li sceglie per portare forma tangibile ai suoi desideri. <sup>10</sup>Ed è questo che fanno, e niente altro. <sup>11</sup>In effetti non ce n'è affatto bisogno. <sup>12</sup>Il paziente potrebbe semplicemente alzarsi senza il loro aiuto e dire: “Non ho bisogno di questa malattia”. <sup>13</sup>Non c'è alcuna forma di malattia che non sarebbe immediatamente curata.
3. Qual è l'unico requisito per questo cambiamento di percezione? <sup>2</sup>È semplicemente questo: il riconoscimento che la malattia è della mente e non ha nulla a che fare con il corpo. <sup>3</sup>Qual è il “costo” di questo riconoscimento? <sup>4</sup>Costa l'intero mondo che vedi poiché il mondo non sembrerà più governare la mente. <sup>5</sup>Perché con questo riconoscimento si attribuisce la responsabilità a chi appartiene: non al mondo, ma a colui che guarda il mondo e lo vede come non è. <sup>6</sup>Egli vede ciò che sceglie di vedere. <sup>7</sup>Nè più, né meno. <sup>8</sup>Il mondo non fa nulla nei suoi confronti. <sup>9</sup>Egli pensava soltanto che il mondo facesse qualcosa. <sup>10</sup>Né egli fa qualcosa al mondo perché si era sbagliato su ciò che è. <sup>11</sup>In questo c'è la liberazione sia dalla colpa che dalla malattia, poiché sono una cosa sola. <sup>12</sup>Tuttavia, per accettare questa liberazione, l'insignificanza del corpo deve essere un'idea accettabile.
4. Con questa idea il dolore finisce per sempre. <sup>2</sup>Ma con questa idea finisce anche tutta la confusione riguardo la creazione. <sup>3</sup>Non è questa l'inevitabile conseguenza? <sup>4</sup>Metti causa ed effetto nella loro vera sequenza rispetto a una cosa qualsiasi, e l'apprendimento si generalizzerà e trasformerà il mondo. <sup>5</sup>Il valore del trasferimento di un'idea vera non ha fine, né limite. <sup>6</sup>Il risultato finale di questa lezione è il ricordo di Dio. <sup>7</sup>Cosa significano adesso colpa e malattia, dolore, disastri ed ogni forma di sofferenza? <sup>8</sup>Non avendo alcuno scopo, sono scomparsi. <sup>9</sup>E con essi scompaiono anche tutti gli effetti che sembravano causare. <sup>10</sup>Causa ed effetto non fanno che replicare la creazione. <sup>11</sup>Visti nella loro giusta prospettiva, senza distorsioni e senza paura, essi ristabiliscono il Cielo.

### III. La funzione dell'insegnante di Dio

1. Se il paziente deve cambiare la propria mente per essere guarito, cosa fa l'insegnante di Dio? <sup>2</sup>Può forse cambiare la mente del paziente per lui? <sup>3</sup>Certamente no. <sup>4</sup>Per coloro che sono già disposti a cambiare la loro mente, egli non ha altra funzione che gioire con loro, perché essi sono diventati insegnanti di Dio insieme a lui. <sup>5</sup>Egli ha, però, una funzione più specifica per coloro che non comprendono cosa sia la guarigione. <sup>6</sup>Questi pazienti non si rendono conto di avere scelto la malattia. <sup>7</sup>Al contrario credono che la malattia abbia scelto loro. <sup>8</sup>E non hanno la mente aperta a questo riguardo. <sup>9</sup>Il corpo dice loro cosa fare ed essi obbediscono. <sup>10</sup>Non hanno idea di quanto sia folle questo concetto. <sup>11</sup>Se solo lo sospettassero, sarebbero guariti. <sup>12</sup>Ma essi non sospettano nulla. <sup>13</sup>Per loro la separazione è piuttosto reale.
2. Gli insegnanti di Dio vengono a loro per rappresentare un'altra scelta che avevano dimenticato. <sup>2</sup>La semplice presenza di un insegnante di Dio li aiuta a ricordare. <sup>3</sup>I suoi pensieri reclamano il diritto di mettere in dubbio ciò che il paziente ha accettato come vero. <sup>4</sup>In quanto messaggeri di Dio, i Suoi insegnanti sono i simboli della salvezza. <sup>5</sup>Essi chiedono al paziente di perdonare il Figlio di Dio nel suo stesso Nome. <sup>6</sup>Rappresentano l'Alternativa. <sup>7</sup>Con la Parola di Dio nella mente, vengono come una benedizione, non per guarire i malati, ma per ricordare loro il rimedio che Dio ha già dato loro. <sup>8</sup>Non sono le loro mani che guariscono. <sup>9</sup>Non è la loro voce che pronuncia la Parola di Dio. <sup>10</sup>Essi danno semplicemente quello che è stato dato loro. <sup>11</sup>Molto dolcemente invitano i loro fratelli a voltare le spalle alla morte: "Guarda, Figlio di Dio, cosa può offrirti la Vita. <sup>12</sup>Vuoi forse scegliere la malattia al suo posto?"
3. Gli insegnanti di Dio avanzati, non prendono neanche in considerazione le forme della malattia in cui crede il loro fratello. <sup>2</sup>Far ciò è dimenticare che hanno tutte lo stesso scopo e perciò non sono realmente diverse. <sup>3</sup>Cercano la Voce di Dio in questo fratello, che vuol ingannare se stesso, fino a credere che il Figlio di Dio possa soffrire. <sup>4</sup>E loro gli ricordano che non è stato lui a fare se stesso e non può non rimanere come Dio lo ha creato. <sup>5</sup>Riconoscono che le illusioni non possono avere alcun effetto. <sup>6</sup>La verità nella loro mente si protende verso la verità nella mente dei loro fratelli, cosicché le illusioni non vengono rinforzate. <sup>7</sup>Esse vengono così portate alla verità: non è la verità ad essere portata a loro. <sup>8</sup>Così esse sono dissolte, non per mezzo della volontà di un altro, ma con l'unione dell'Unica Volontà con Se Stessa. <sup>9</sup>E questa è la funzione degli insegnanti di Dio: non vedere alcuna volontà separata dalla loro, né la loro separata da quella di Dio.

## 6. È CERTA LA GUARIGIONE?

1. La guarigione è sempre certa. <sup>2</sup>È impossibile far sì che le illusioni vengano portate alla verità e mantenere le illusioni. <sup>3</sup>La verità dimostra che le illusioni non hanno alcun valore. <sup>4</sup>L'insegnante di Dio ha visto la correzione dei suoi errori nella mente del paziente riconoscendola per quel che è. <sup>5</sup>Avendo accettato l'Espiazione per se stesso, l'ha accettata anche per il paziente. <sup>6</sup>Ma cosa succede se il paziente usa la malattia come modalità di vita credendo che la guarigione sia la via alla morte? <sup>7</sup>In questo caso, un'improvvisa guarigione potrebbe farlo precipitare in una depressione intensa, un senso di perdita così profondo, che il paziente potrebbe persino tentare di distruggersi. <sup>8</sup>Non avendo nulla per cui vivere, potrebbe richiedere la morte. <sup>9</sup>La guarigione deve attendere, per la sua protezione.
2. La guarigione resta sempre in disparte quando potrebbe essere vista come una minaccia. <sup>2</sup>Nell'istante in cui le si dà il benvenuto, è lì. <sup>3</sup>La guarigione verrà ricevuta dove è stata data. <sup>4</sup>E cos'è il tempo al cospetto dei doni di Dio? <sup>5</sup>Nel testo abbiamo fatto riferimento molte volte ai tesori conservati in egual misura per colui che dà e colui che riceve i doni di Dio. <sup>6</sup>Nessuno di essi viene perduto, poiché non possono far altro che accrescersi. <sup>7</sup>Nessun insegnante di Dio dovrebbe sentirsi deluso se ha offerto guarigione ed essa non sembra essere stata ricevuta. <sup>8</sup>Non sta a lui giudicare quando dovrebbe essere accettato il suo dono. <sup>9</sup>Sia certo che è stato ricevuto ed abbia fiducia nel fatto che sarà accettato quando verrà riconosciuto come una benedizione e non una maledizione.
3. La funzione degli insegnanti di Dio non è valutare il risultato dei loro doni. <sup>2</sup>La loro funzione è semplicemente darli. <sup>3</sup>Una volta che lo hanno fatto, hanno dato anche il risultato, poiché quello è parte del dono. <sup>4</sup>Nessuno può dare se è preoccupato del risultato del dare. <sup>5</sup>Questo è un limite al dare stesso e né colui che dà, né colui che riceve, avrà il dono. <sup>6</sup>La fiducia è parte essenziale del dare: di fatto è la parte che rende possibile la condivisione, la parte che garantisce che colui che dà non perderà, ma guadagnerà soltanto. <sup>7</sup>Chi dà un dono e poi rimane con esso, per essere sicuro che verrà usato come ritiene appropriato colui che lo dà? <sup>8</sup>Questo non è dare, ma imprigionare.
4. È l'abbandonare ogni preoccupazione riguardo al dono che fa sì che venga dato veramente. <sup>2</sup>Ed è la fiducia che rende possibile il vero dare. <sup>3</sup>La guarigione è il cambiamento di mente che lo Spirito Santo, presente nella mente del paziente, cerca per lui. <sup>4</sup>Ed è lo Spirito Santo nella mente di colui che dà, Che gli dà il dono. <sup>5</sup>Come può essere perduto? <sup>6</sup>Come può essere inefficace? <sup>7</sup>Come può andare sprecato?

<sup>8</sup>La stanza del tesoro di Dio non può mai essere vuota. <sup>9</sup>E se manca un solo dono, non sarà piena. <sup>10</sup>Tuttavia la sua pienezza è garantita da Dio. <sup>11</sup>Quale preoccupazione, quindi, può avere un insegnante di Dio per ciò che avviene dei suoi doni? <sup>12</sup>Dati da Dio a Dio, chi, in questo santo scambio, può ricevere meno che tutto?